

IL CARRISTA D'ITALIA



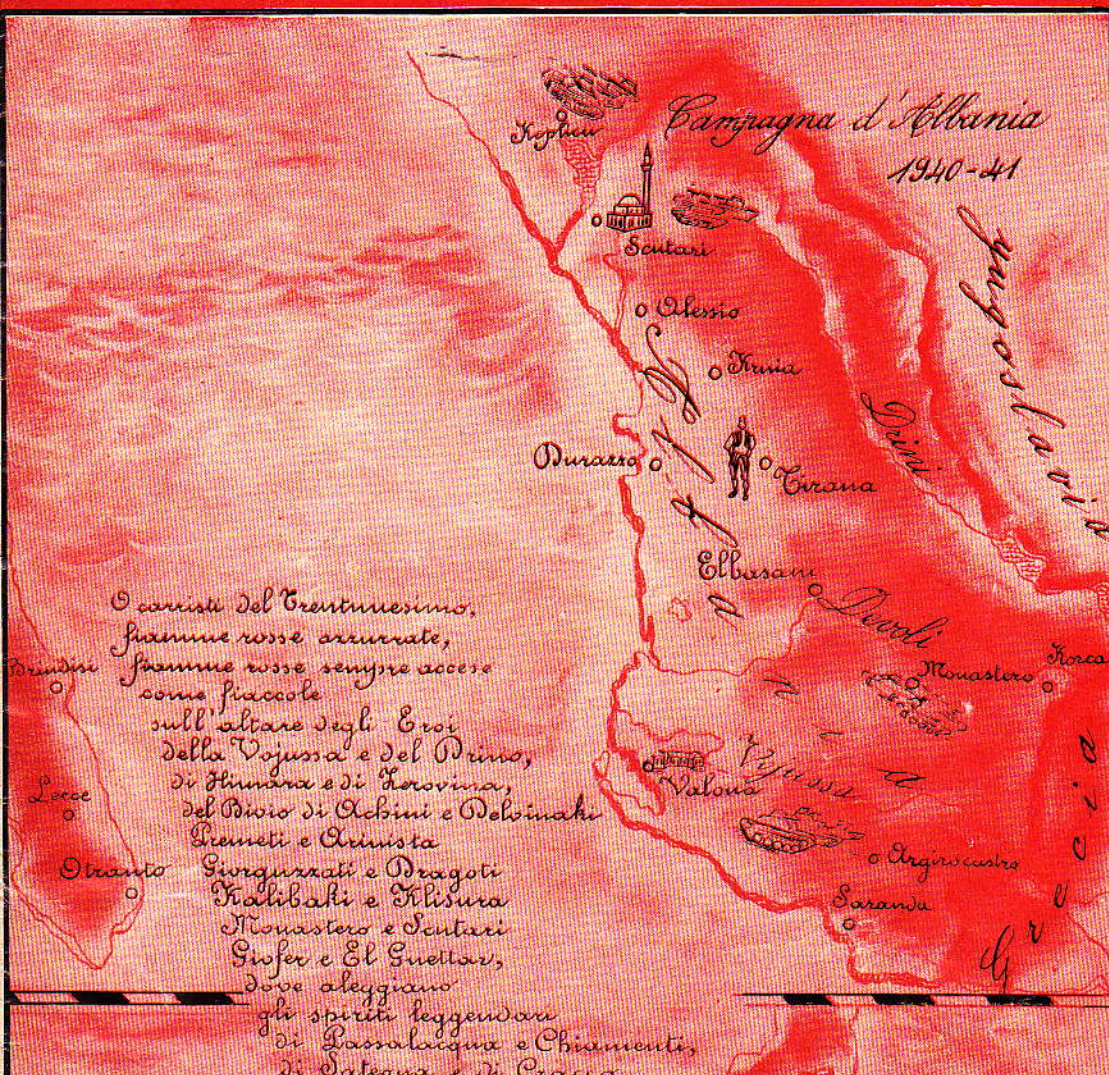
**Ferrea mole
ferreo cuore**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707

ANNO XIII - N. 3 (52°) Marzo 1972

Sped. in abb. post. Gruppo III (70%)



**15 APRILE
FESTA
DEL
31° REGGIMENTO
CARRISTI
"CENTAURO,"**



Si celebra il 15 aprile la festa del 31° Reggimento Carristi « Centauro » che si copri di gloria sul fronte greco-albanese e in Africa Settentrionale. I Carristi d'Italia, in servizio e in congedo, sono affettuosamente vicini ai commilitoni del 31°, nel ricordo degli eroismi delle fiamme rosso-bleu e nell'auspicio di sempre maggiori fortune, nel fatidico motto « FERREA MOLE - FERREO CUORE », per l'Italia.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Tel. 38.97.07 - ROMA 902.

C.C.P. 1/1928 intestato ad Associazione Nazionale Carristi d'Italia - A.N.C.I. - Via Legnano, 2/A - ROMA 902.

ANNO XIII - N. 3^a (52^a)

Marzo 1972

In questo numero:

	pag.
Il Ministro e le Associazioni	1
VI Raduno Nazionale	1
17° Corso app.vo	2-3
Floriani all'« ariete »	4
Si parte per l'America	4
Sardegna Carrista	5-6
« Dal primo all'ultimo giorno »	7
Giuramento a Caserta	8
Vita delle Sezioni	9-10-11 12-13-14
I nostri lutti	15-16
Offerte per il giornale	16-3 ^a cop.

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 565.262.



Un gruppo dei Carristi della Sezione di Salerno, assieme al Generale Camera, al Presidente Provinciale ed al Vice Presidente di Sezione, in occasione dello anniversario della costituzione del 3° Reggimento Corazzato « Granatieri di Sardegna » in Persano.



La riuscitissima festa carrista a Padova.



I partecipanti al Raduno Sociale di Biella, all'uscita dalla Messa.

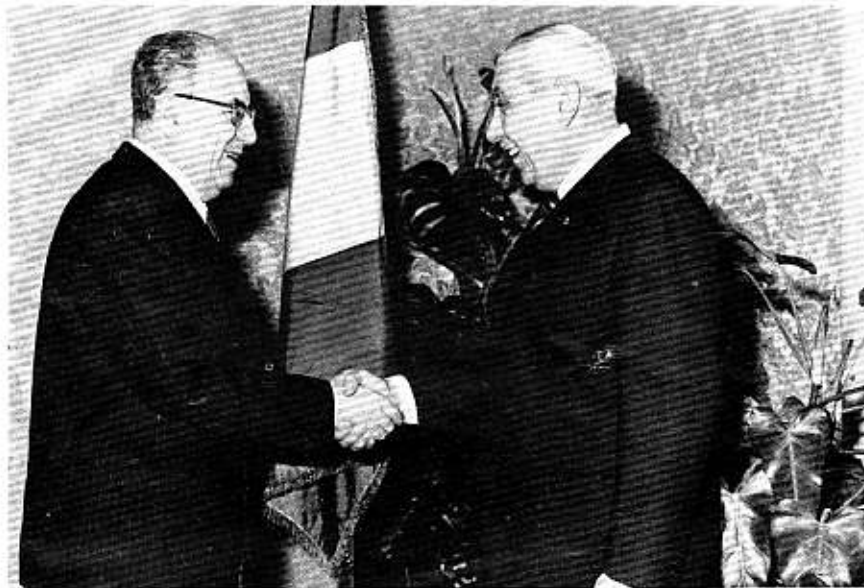
RICEVUTI DAL MINISTRO DELLA DIFESA I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA

Il Ministro della Difesa, On.le Franco Restivo, nelle giornate del 7 e 9 marzo ha ricevuto a Palazzo Baracchini, in separate udienze, i Presidenti Nazionali delle seguenti Associazioni d'Arma intrattenendoli a cordiale colloquio:

Generale MOVIM Gaetano Carolei per gli Artiglieri, Generale di Corpo d'Armata Enrico Frattini per i Paracadutisti, Generale di Corpo di

Prof. Dott. Piero Alonzo per la Sanità.

Il Ministro della Difesa, ha altresì ricevuto a Palazzo Baracchini il Generale di Corpo d'Armata Guido Vedovato per l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo (UNUCI); il Generale di Corpo d'Armata Ettore Musco per il Gruppo Decorati dell'Ordine Militare d'Italia (O.M.I.); il Generale di Corpo di



Il cordiale incontro tra il Ministro della Difesa, On. Restivo, e il Presidente Nazionale ANCI. Il Ministro si è vivamente interessato della vita e dei problemi dell'Associazione.

Armata Goffredo Fiore per i Carristi, Tenente Generale Manlio Timmeus per gli Autleri, Comm. Franco Bertagnolli per gli Alpini, Generale di Divisione Efisio Anedda per i Carabinieri, Generale di Squadra Aerea Aldo Urbani per l'Aeronautica, Ammiraglio di Squadra Francesco Baslini per la Marina, Gr. Uff. Giuseppe Cavalieri per i Bersaglieri, Generale di Divisione Luigi Spinola di Airola per la Cavalleria,

Armata Galliano Scarpa per i Combattenti della Guerra di Liberazione; l'Avvocato Raffaello Tarquini per i Granatieri di Sardegna; il Generale di Corpo d'Armata Francesco Gonella per i Genieri e Trasmettitori; il Ten. Generale Giuseppe Buccheri per il Commissariato Militare; Mons. José Cottino per i Cappellani Militari in congedo; il Senatore Avv. Aldo Rossini per i Fanti.

COLLABORAZIONE

Esigenze di impaginazione e di logica, ci hanno portato, come potete vedere da questo numero, a dedicare spazio a parte ai lutti (e dal prossimo numero, anche alle nascite). Pertanto le Sezioni sono pregate:

- 1) Di inviare, in un foglio a parte, già pronto per la pubblicazione (senza indirizzo, né saluti, né altre notizie che non riguardano il giornale) tutto il materiale da pubblicare, meno quello che riguarda i lutti e le nascite. In alto, l'indicazione della Sezione; unite, le fotografie che riguardano gli avvenimenti.
- 2) Di inviare in foglio a parte, premettendo l'indicazione della Sezione, il materiale che riguarda:
 - i lutti (con relative foto, se ci sono);
 - sempre nello stesso foglio (o in altro, se le notizie sono molte) il materiale che riguarda le nascite, sempre preceduto dall'indicazione della Sezione e con le foto delle nascite (se ci sono).

PROSSIMAMENTE

Nel prossimo numero daremo notizia:

- della riunione conviviale di Gazzaniga (8 aprile);
- della visita all'«Ariete» per concordare il Raduno (10 aprile);
- della festa del 4° Corazzato (rinviiata dal 21 gennaio al 30 aprile)
- della riunione conviviale a Bologna (15 aprile);
- della Benedizione del Labaro della Sezione di Trento (16 aprile);
- della festa del 31° Carristi (16 aprile).

E, soprattutto, daremo il programma particolareggiato del VI RADUNO NAZIONALE, che si terrà a Pordenone dal 30 settembre al 2 ottobre 1972, un'adunata che passerà alla storia!

SESTO RADUNO NAZIONALE

La notizia, arrivata in tutta Italia per mezzo della copertina del giornale u. s., ha suscitato ovunque grande entusiasmo. Sono già iniziati i lavori dei C.A.R. (Comitati Agitazione Raduno) per diffondere ancor più la lieta novella e agevolare il generale proposito di non mancare a questa adunata che dovrà essere memorabile.

Al momento di andare in macchina non possiamo ancora dare il

programma dettagliato della manifestazione, che in questo momento è all'esame dell'Assemblea Generale dell'ONU! Da indiscrezioni ricevute via satellite, si è appreso che sarà inaugurato un monumento, saranno presenti bande militari, la mostra carrista si arricchirà di un settore filatelico, cartoline carriste, quadri della mostra di Bologna, modellini di carri ecc.; quanto alla manifestazione militare, per la qua-

le sono in corso contatti ad alto livello... possiamo assicurare che sarà degna delle nostre tradizioni.

E' in partenza, dal terzo binario, la circolare della Presidenza Nazionale per le Sezioni, con le prime disposizioni; è stato costituito il Comitato Organizzatore che è già al lavoro.

Nel prossimo numero, il programma dettagliato; e cominciamo a prepararci!

17. Corso Tecnico Applicativo

cerimonia di chiusura

ELEVATO DISCORSO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO,
CHE HA PREMIATO I MIGLIORI ALLIEVI

Si è concluso, presso la Scuola del Genio, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il 17° Corso Tecnico-applicativo svolto dagli ufficiali delle Armi di Fanteria, Artiglieria, Genio e Trasmissioni, già allievi dell'accademia dell'Esercito.

Durante questo corso, della durata di sei mesi, gli ufficiali hanno completato e perfezionato la preparazione tecnico-pratica occorrente loro per assolvere le funzioni di comandanti delle minori unità.

Gli ufficiali avevano frequentato, in precedenza, il corso biennale presso l'Accademia Militare dell'Esercito, e, quindi, il biennio presso le Scuole di Applicazione d'Arma con sede in Torino.

Durante la cerimonia di chiusura del Corso, nel salutare i giovani Tenenti, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha rivolto parole di saluto e di augurio, ponendo in evidenza i punti salienti dell'iter formativo dell'ufficiale e della azione di comando. Riferendosi alla formazione degli ufficiali di Capo di SME si è così espresso:

«... Assai mortificante, per non dire penosa, sarebbe la condizione spirituale di chi non sentisse nel proprio intimo la vera "vocazione". Vocazione che — così come per tutte le attività richiedenti un'intensa professione di fede — è insopprimibile premessa all'esercizio della nobile missione cui siete stati preparati. Preparati e ben affinati, in virtù di un complesso didattico-educativo che regge egregiamente il confronto con tutte le paritetiche istituzioni degli altri Paesi. Talché potete con legittima fierezza considerarVi addottorati in una delle più complete, aggiornate e selettive istituzioni scolastiche oggi esistenti, alla quale noi, per nostro conto, dedichiamo — ben consapevoli della sua primaria importanza — il meglio delle nostre energie e dei nostri pensieri perché in verità nei nostri istituti di formazione dell'Ufficiale in spe, si persegue una preparazione che va ben oltre il livello e le finalità propri degli atenei, transcendendo l'esclusiva sfera dell'intelletto, per inglobare anche il campo dell'educazione del fi-



Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. Mereu, premia i migliori.

sico ed attingere anche il dominio superiore dello spirito.

Studi scientifici ed umanistici, specifiche capacità fisiche, affinamenti del carattere, forza morale e regole di comportamento, debbono essere armonizzati in un unico complesso, ben dosato ed equilibrato, inteso a dare a ciascuno una "dotazione di base" ottimale...

...La componente tecnico-scientifica, la cui utilità è talvolta sogget-

ta a critica non sempre giustificata con lo specioso pretesto che non esistono riscontri diretti e di applicazione alla futura attività dell'ufficiale, è al contrario sommamente utile e necessaria. Utile, in quanto conferisce attitudine allo svolgimento del processo ragionativo secondo procedimenti logici e conseguenziali; necessaria perché l'ambiente in cui sarete chiamati a svolgere la Vostra attività non è rimasto estraneo alla vigorosa, complessa,

inarrestabile affermazione della macchina. La "vexata quaestio" dell'insegnamento scientifico o umanistico non è un problema di scelte esclusive, ma soltanto di dosamento.

La preparazione fisica è anch'essa componente formativa di basilare rilevanza. Non mi stancherò di esortarVi alla pratica costante delle discipline ginniche e sportive: esse rappresentano un preciso imperativo per il mantenimento e l'accrescimento dell'efficienza fisica del corpo che è anche premessa di salute morale. Non solo, ma l'esercizio fisico è un mezzo potente e diretto, nelle sue elementari forme di espressione, per "comunicare" con i soldati, per stimolarli con lo esempio, per non essere costretti a chiedere che si faccia ma per far vedere personalmente come si deve fare; per suscitare l'emulazione, la sana competizione; per esaltare lo slancio generoso; per far conoscere ad ognuno il limite delle proprie possibilità ed infondere fiducia in se stessi.

E' infatti veramente sorprendente come un metodico esercizio di pratiche ginnico-sportive possa produrre nell'individuo effetti benefici che vanno ben oltre il puro fatto fisico, per investire, con azione equilibratrice e rasserenante, la sfera dello spirito.

La cosiddetta componente "umanistica" della Vostra preparazione è in realtà quel complesso di discipline che studiano l'individuo umano in veste di protagonista della storia generale, dell'evoluzione del pensiero e del cammino della civiltà. Queste discipline, per loro intrinseca natura, esercitano la loro azione, non solo sulla mente, ma anche — e soprattutto — nella sfera dello spirito, giacché esse agiscono in senso stimolante sulla formazione della cultura nel suo significato più lato e quindi in ultima analisi sul carattere — che è anche un risultato di meditazione e cioè un fatto di cultura — e, per successiva derivazione, sul comportamento, considerato quale scelta e formazione d'una regola di vita. Il complesso di queste discipline va dalla storia alla psicologia, dalla sociologia all'economia, dalla didattica alla metodologia, dalla demografia alla statistica, se è vero che anche quest'ultima materia, ancorché di natura più propriamente matematica, fornisce tutti i parametri per la più corretta interpretazione degli eventi, per la definizione delle leggi che li governano e per tentare di determinare — estrapolando — i punti d'arrivo futuri...».

Trattando dell'azione di comando ha così proseguito:

«... La funzione di comando è lo esercizio di un complesso di attribuzioni che distingue in modo univoco l'attività dell'ufficiale: essa è un fatto etico, con tutto l'impegno spirituale che il termine comporta.

Il Vostro Comandante nel suo saluto non ha mancato di porre in risalto con grande efficacia i contenuti sopra tutto morali della missione che Vi accingete ad intraprendere.

Voglio aggiungere che entrando a far parte dei nostri reggimenti Vi troverete di colpo immersi in un ambiente ben diverso dalla ordinata e, diciamo pure, uniforme "routine" delle Scuole. Sarà un ambiente stimolante che Vi porrà immediatamente problemi di adattamento e dove la Vostra personalità potrà affermarsi in modo molto più compiuto di quanto non sia stato possibile nell'ambiente scolastico. Voi siete, e lo ripeto, in possesso di una qualificazione culturale professionale di primissimo ordine, avete superato prove che hanno inciso profondamente sulla formazione del Vostro carattere, avete assimilato moduli di comportamento che Vi seguiranno per tutta la vita, che saranno i tratti distintivi dai quali sarà possibile riconoscere a prima vista la Vostra estrazione militare: sarete quindi, al reggimento, osservati, valutati, scelti come punti di riferimento.

Il primo contatto con i soldati, giovani come Voi, non Vi sgomenta. Perché lo sgomento denuncia una certa coscienza di non essere all'altezza del compito. Ne derivano nel soggetto due atteggiamenti estremi, entrambi dannosi: da un lato v'è chi nasconde l'incapacità dietro lo schermo del suo stato di superiore, facendo del proprio grado un elemento separatore.

Questi esercita l'azione di comando nel modo più deteriore, forse più comodo, certamente sterile e superficiale. E' incapace di stabilire un dialogo fatto di pensieri e di sentimenti.

All'altro estremo si pone il demagogo, il paternalista, ossia colui che non resiste alla tentazione di accattivarsi la simpatia degli inferiori con il mezzo più avvilente per un comandante: l'abdicazione alla propria autorità.

Certamente è molto difficile scoprire l'indistinto confine che separa la giusta comprensione dei dipendenti dalla familiarità e dalla debolezza: forse è proprio la scoperta di questa linea di demarcazione (che non è netta né precisa, e nemmeno eguale per tutti) che costituisce la premessa ad un'azione di comando ferma, equilibrata ed umana. Ma prima di giungere a questa scoperta, che richiede ap-

plicazione allo studio dell'animo umano e quindi esperienze ripetute, occorre scoprire se stessi, darsi quella "divisa interiore" di cui ha parlato il Vostro Comandante, essere, in altre parole, uomini che facciano di un continuo autocontrollo un abito costante, una condizione permanente dello spirito.

Solo così realizzerete il "modello" del Comandante; solo così sarete "accettati" dai Vostri dipendenti perché saprete indicare loro, con l'esempio, come risolvere il problema di vivere attivamente nella nostra comunità, senza sopportarne passivamente le inevitabili e necessarie misure costrittive. Niente fuga dall'impegno, quindi, niente rifiuto di adesione personale. Se non crederete a Voi stessi e se non saprete trasferire fede e fiducia nei Vostri uomini, se non saprete dare profonde meditazioni a tutto ciò che dite e fate, se quindi non sarete dei veri e convinti educatori, con il carico di precise e delegabili responsabilità se toglierete per conformismo o per pigrizia quello che v'è di poetico, di romantico e, per usare un termine moderno, di impegnato, nella Vostra attività, ebbene allora, Vi dico che l'Esercito e il Paese saranno da Voi profondamente delusi nelle loro aspettative: quelle dello slancio e dell'entusiasmo travolgente, forse un po' ingenuo ma tanto commovente, che distingue il giovane all'inizio di qualsivoglia attività intrapresa per libera elezione.

Nessuno Vi farà mai addebito di aver sbagliato, perché ciò è insito nelle umane cose, perché gli errori valgono da insegnamento, perché la somma di essi forma e arricchisce l'esperienza. Ma anche nessuno potrà mai perdonarVi la mancanza di entusiasmo, di fervore, di passione che rivelerebbe una incoerenza inaccettabile tra la Vostra scelta e il Vostro modo di operare. Ricordate il virgiliano: TRAHIT SUA QUEMQUE VOLUPTAS "Ognuno è trascinato dalla sua passione".

Guai all'uomo che opera senza passione: egli è soltanto uno schiavo.

Non può essere un Capo.

Signori ufficiali, io ho terminato.

Come Capo di Stato Maggiore Vi do il mio commosso benvenuto nelle unità operative del nostro Esercito.

Che il Vostro lavoro sia fin dall'inizio colmo di soddisfazioni.

Che la buona sorte Vi accompagni per tutta la vita.

Che la provvidenza Vi dia salute e coraggio. Che la Patria e l'Esercito possano sempre andar fieri di Voi».

FLORIANI ALL' "ARIETE"

Il Generale di Divisione Carrista, M.O. Marcello Floriani, ha assunto il comando della Divisione Corazzata « Ariete ». Diamo, del valoroso ufficiale, alcuni cenni biografici:

« Nato a Roma il 9 febbraio 1917, fu ammesso, nell'ottobre del 1935, all'Accademia Militare di Modena e nominato Sottotenente in spe nell'Arma di Fanteria nel settembre del 1937.

Compiuto il corso di Applicazione in Parma, fu destinato al 4° Reggimento Fanteria Carrista nell'otto-



bre 1938. Nell'ottobre 1939 fu promosso Tenente.

Nel novembre dello stesso anno partì col IX battaglione carri armati leggeri, mobilitato per l'Africa Settentrionale.

Partecipò quale Comandante di compagnia carri L.33 ai combattimenti in Marmarica del giugno, settembre e dicembre 1940.

Quale comandante di compagnia carri M.11, inquadrato nel 4° Reggimento carristi, partecipò alla difesa di Tobruk del 21-22 gennaio 1941, rimanendo ferito due volte durante il combattimento. Per il suo eroismo, fu decorato di Medaglia d'Oro al V.M.

Raccolto sul campo di battaglia da formazioni inglesi subì, in prigionia, lunghe degenze ospedaliere.

Nel 1946, riprese servizio presso la Scuola della Motorizzazione della Cecchignola. Successivamente nel luglio 1948 prestò servizio presso il II battaglione carri Scherman, quindi, nell'aprile del 1949 presso il 132° reggimento carri.

Frequentò nel 1950-53 con esito avorevole i corsi della Scuola di Guerra e fu promosso Maggiore nel gennaio 1953.

Dopo aver comandato il 1° battaglione del 132° Reggimento carri, fu, dal 1957 al 1960, Assistente Adetto Militare presso l'Ambasciata Italiana a Washington.

Promosso Tenente Colonnello ricopri, nel 1960-61, la carica di Capo di Stato Maggiore della Divisione Cremona in Torino. Successivamente, promosso Colonnello, comandò, negli anni 1962-63, il 4° Reggimento Corazzato della Divisione Fanteria « Legnano ».

Dall'ottobre 1963 all'ottobre 1965 ha comandato la Scuola Allievi Ufficiali di complemento per Truppe Meccanizzate e Corazzate in Lecce, quindi dal 1965 al 1967 ha ricoperto la carica di Capo di Stato Maggiore della Regione Militare Meridionale di Napoli.

Promosso Generale di Brigata ha assunto dal dicembre 1967 al 1968 il Vice Comando della Scuola di Applicazione d'Arma di Torino.

Dal 1968 al 1969 ha comandato la Fanteria Divisionale Ariete a Spilimbergo.

Nell'ottobre del 1969 ha assunto la carica di Consigliere Militare Aggiunto, per l'Esercito, del Presidente della Repubblica.

In tale carica è rimasto fino alla assunzione del Comando della Divisione Corazzata Ariete, avvenuta nel febbraio 1972.

All'amico Floriani i più affettuosi rallegramenti, con gli auguri sinceri di « buon lavoro ».

ERRORI DI... SBAGLIO!

Una fase alquanto sfasata... del nostro direttore e la solita fretta, oltre al materiale non sempre inviato nell'ordine richiesto, hanno portato ad alcuni errori. Ne chiediamo umilmente scusa alle Sezioni interessate ed ai lettori, senza prenderci, in quanto anche in un giornale... come « Il Corriere della Sera », si verificano sbagli!

In particolare:

- il convivio dei carristi bergamaschi (vedi pag. 18) è stato inserito nella pagina dedicata a Verona;
- le notizie di Fidenza (vedi pag. 19) hanno, come titolo, quello di Parma (ad ognuno il suo, anche se Parma e Fidenza sono vicine e si vogliono bene!);
- pag. 2 — Veneto — Sezione Mirano Veneto: presidente Mario Volpato, via Filzi, 40 - Mirano Veneto; Sezione di Rovigo: Presidente Capitano Suriani Dott. Comm. Nino, Piazza V. Emanuele - Palazzo Gran Guardia.

SEZIONE « VALENTINO BABINI »

La Sezione « V. Babini » di cui è Presidente il Generale Edmondo Buglioni, ha lo scopo principale di tenere vivo il legame con i carristi alle armi, per cui è stata presente a quasi tutte le cerimonie che si sono svolte presso reparti carristi (vedi raduno ex appartenenti alla Div. « Centauro » ed altri).

Spesso si è affiancata all'azione del Presidente Nazionale, in occasione di visite importanti ad enti ove v'erano un numero considerevole di ufficiali e sottufficiali in s.p.e. allo scopo sempre di mantenere quei contatti indispensabili ad innalzare maggiormente lo spirito che lega i carristi in servizio con quelli in congedo. Grazie anche a questi contatti, la Sezione può oggi vantare un notevole numero di iscritti.

Gli ufficiali e sottufficiali in s.p.e., che non si fossero ancora iscritti, possono inviare la loro adesione a: Associazione Nazionale Carristi d'Italia - Sezione « Valentino Babini » - Via Legnano, 2/A - 00192 Roma.

Il numero del Conto Corrente Postale è 1/15664 (versamento annuale per i soci: da L. 1.000 in su).

Gli iscritti alla Sezione « Valentino Babini » sono pregati di comunicare alla Sezione i cambi di indirizzo sia per ragioni associative, sia per l'invio del nostro giornale.

SI PARTE PER L'AMERICA

Come già comunicato direttamente a tutti i partecipanti, la partenza per gli U.S.A., già programmata per il 30 aprile, è stata anticipata al giorno 28, con ritorno a Roma il 6 maggio, allo scopo di consentire la partecipazione alle elezioni politiche indette per il 7 ed 8 maggio p. v.

La partenza dall'aeroporto di Fiumicino avverrà fra le ore 12,30 e le ore 13,30.

Ciascun partecipante in regola con il pagamento, riceverà entro il 20 aprile dalla Travellers International:

— le modalità relative alla partenza con la precisazione del numero e dell'ora esatta del volo;

— il buono di partecipazione.

Il programma dettagliato del soggiorno in U.S.A. sarà distribuito all'aeroporto di Fiumicino.

Si consiglia munirsi di dollari prima della partenza.

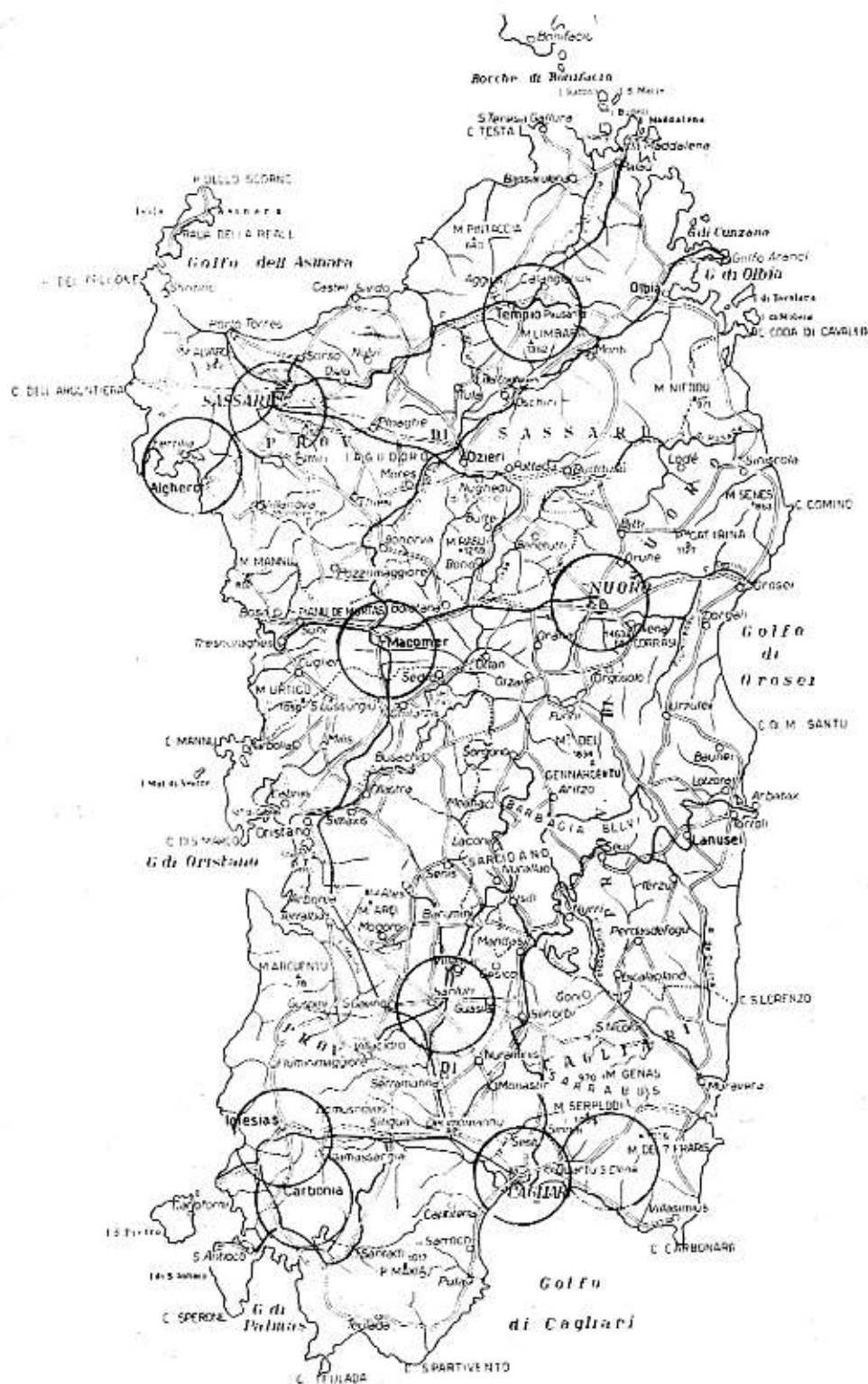
Il pranzo sarà servito a bordo non prima delle ore 14.

Poiché c'è ancora qualche posto disponibile, i soci e simpatizzanti che intendessero partecipare, al viaggio versino subito la quota (Lire 179.000 più L. 6.850 per tasse e servizi) direttamente alla Travellers International - Via Abruzzi n. 25 - 00187 Roma - Tel. 47.41.51.

A tutti i partecipanti gli auguri di buon viaggio e buon divertimento.

LA SARDEGNA CARRISTA RITROVA LO SPIRITO ROSSO-BLEU

(dal nostro inviato)



Le tradizioni carriste della Sardegna sono troppo conosciute perché sia necessario ricordarle qui. In pace e in guerra moltissimi sardi hanno fatto e fanno parte dei reggimenti e dei battaglioni carri, nei quali si sono sempre comportati con onore e valore, confermando, anche in seno alla specialità carrista, le stupende pagine scritte dai generosi figli di Sardegna nelle leggendarie formazioni della Grande Guerra.

Ma c'è il mare di mezzo — come dice l'antico proverbio — la Sardegna è una grande isola, le comunicazioni, per quanto migliorate, non raggiungono certo il livello di quelle di molte regioni del «Continente». Questa premessa, va fatta prima di venire al nocciolo della questione, cioè alla organizzazione della Associazione Nazionale Carristi d'Italia nella isola di Grazia Maria Deledda; come dire che «sa Sardinia» ha cominciato più tardi delle altre regioni, ma ha tutte le intenzioni di allinearsi al più presto, anche se non è facile per le condizioni ambientali e per la dispersione dei carristi nei luoghi più lontani.

Noi avevamo pensato di sfruttare di un incontro di calcio del Cagliari per lanciare un appello con l'altoparlante ai carristi presenti; quindi pregare Gigi Riva (che, detto «l'Ariete», può considerarsi dei nostri!) di mettersi all'uscita dello stadio, a raccogliere le iscrizioni. Ma la nostra proposta non è stata accolta per motivi d'ordine pubblico!

Occorreva quindi ripiegare sulla maniera tradizionale di organizzarsi. La scintilla, che è poi diventata fiaccola ardente, è partita da Cagliari (qualsiasi riferimento alla marcia ascensionale della squadra di calcio è puramente casuale), dove un certo... Dott. Gastone Omnis, incurante del grave rischio..., poneva le mani alla miragica impresa, coadiuvato dall'infaticabile ed entusiasta segretario Erasmo Mastino e da altri amici.

In poco tempo, la Sezione di Cagliari è diventata una splendida realtà, con una sede «tutta carrista», al centro della città; si paga l'affitto, in via G. M. Angioy 15, e i locali sono stati messi a nuovo, con quali fondi non si sa! Ma Omnis e Mastino sperano un poco nella Madonna di Bonaria e molto... nel Presidente Nazionale! Questo avvio e il successivo potenziamento cagliaritano è stato già molto; ma Omnis non è tipo da dormire sugli allori (si fa per dire, perché nella corona... ci sono molte spi-

SARDINIA IN MARCIA

CARRISTI SARDI DECORATI

ne, vedi difficoltà e una rispondenza non sempre ideale da parte dei soci); investito (40 giorni, salvo complicazioni) anche della Presidenza Regionale, ha attivato Oristano (grazie alla collaborazione del Dott. Piero Sanna Randaccio) e Iglesias (dove si dà da fare il Cav. G. Paolo Magnini). Nella provincia, si sono fatti vivi anche Quartu S. Elena, Santurì (sede di un reggimento carri durante la guerra), Carbonia Dolianova. Né poteva mancare l'aggancio di Nuoro (con l'attivo Avv. Paolo Zizi), Macomer e Sorgho.

Quanto a Sassari, l'abbiamo raggiunta con mezzi di fortuna (nuvole basse e vento forza 8) e abbiamo trovato l'affettuosa accoglienza degli amici Dott. Salvatore Cuccureddu (via A. Diaz 26-c) e Geom. Carlo Soro (via G. Mameli 73), che si sono subito dimostrati entusiasti di dar vita alle Sezioni ANCI di Sassari e provincia. L'incarico «ufficiale» è stato affidato a Cuccureddu, ma la collaborazione di Soro sarà attiva e preziosa; così pure quella degli altri carristi di Sassari e provincia, che debbono subito prendere contatto con Cuccureddu. Non appena l'organizzazione avrà raggiunto un certo livello, d'accordo con il Dott. Onnis, si darà vita ad un raduno regionale dei carristi sardi, che dovrà essere memorabile.

Per ora occorre che tutti i carristi della Sardegna si facciano vivi, scrivano o telefonino alle persone che si sono assunte l'oneroso incarico, diano la loro adesione, aiutino a rintracciare gli altri carristi. E se si pensa che il 1° ottobre vi sarà il raduno nazionale dei carristi a Pordenone (sede della Divisione Corazzata «Ariete») è chiaro che dovranno essere presenti, in gran numero — e sarà la prima volta — i carristi della Sardegna, con i Labari nuovi fiammanti!

«Forza Paris», quindi; siamo una regione a statuto speciale e perciò anche la... «specialità» carrista deve affermarsi in Sardegna (dove, tra l'altro, vi è il C.A.U.C. — Centro Addestramento Unità Corazzate — di Capo Teulada, con la possibilità di assistere a delle esercitazioni carriste e di vedere i nuovi potenti mezzi).

L'importante è ritrovarsi, dare vita alle Sezioni, riunirsi all'insegna delle fiamme rosso-bleu e del loro glorioso passato; per poi, il 1° ottobre, giorno della nostra festa, stringersi in un grande abbraccio con i commilitoni di ieri e di oggi di tutta Italia, in servizio ed in congedo, un abbraccio «ferreo», come il nostro cuore, e la mole dei nostri carri.

CESARE SIMULA

MEDAGLIA D'ORO:

Pasella Walter da Sassari.

MEDAGLIA D'ARGENTO:

Tenente Agnesa Onorio da Sassari; Tenente Boero Marco da Cagliari; Serg. Brundu Salvatore da Ussusò Oristano; Cap. Magg. Deriu Luigi da Bortigali (NU); Tenente Frassetto Flavio da Sassari; Carr. Manca Giuseppe da Alghero; Ten. Manca Lupati Salvatore da Sassari; S. Ten. Meloni Sebastiano da Cagliari; S. Ten. Pasella Walter da Sassari; Carr. sc. Pillai Antonio da Pula (CA); Ten. Pinna Luigi da Thiesi (SS); S. Ten. Piras Delio da Mogoro (CA); S. Ten. Pisano Salvatore da Cagliari; Cap. Puddu Mario da Ussusai (NU); Cap. Puddu Tito da Ghirlarza (NU); S. Ten. Sechi Antonio da Oristano; Serg. Serrau Giovanni da Pirri (CA); Magg. Spada Alberto da Sassari; Cap. Simula Cesare da Sassari.

MEDAGLIA D: BRONZO:

Sergente Canalis Francesco da Ozieri (SS); Sap. Carta Giovanni da Iglesias (CA); Cap. Magg. Dettori Gavino da Sassari; Carr. Deluna Giuseppe da Sagama-Suni (NU); Serg. Magg. Fusco Mario da Sassari; Serg. Magg. Giordani Narciso da Cagliari; Carr. Marceddu Salvatore da Gairo (NU); Car. Meloni Antonio da Sa-

lugheo (CA); Cap. Magg. Moreddu Antonio da Sindia (NU); S. Ten. Pasella Walter da Sassari; Ten. Pinna Luigi da Thiesi (SS); Magg. Uinna Luigi da Thiesi (SS); Serg. Magg. Pirroddi Mario da Tertenia (CA); Cap. Puddu Mario da Ussusai (NU); Cap. Mamm. Serra Luigi da Tempio Pausania (SS); Cap. Simula Cesare da Sassari; Magg. Spada Alberto da Sassari.

CROCE DI GUERRA AL V. M.:

Ten. Bacciu Fedela da Buddusò (SS); Ten. Bayeli Guido da Villaciadro (CA); S. Ten. Cao di San Marco Roberto da Cagliari; Carr. Delima Giuseppe da Sorgono (NU); Serg. Magg. Frau Italo da Isili (CA); Cap. Magg. Frau Pierino da Minellau (CA); Serg. Magg. Loi Salvatore da Senis (CA); Ten. Montixi Paolo da Sassari; Serg. Magg. Mulas Iginio da Dorgali (NU); Mar. Magg. Orrù Luigi da Torralba (SS); Serg. Pani Luigi da Arbus (CA); Maresc. Perra Mario da Iglesias (CA); Carr. Pili Giovanni da Villanovatulo (NU); Ten. Pinna Luigi da Thiesi (SS); S. Ten. Piras Delio da Mogoro (CA); Serg. Pirrone Giovanni da Alghero (SS); Cap. Magg. Serra Luigi da Tempio Pausania (SS); Cap. Simula Cesare da Sassari; Caporale Vacca Mario da Mills (CA).

DOVE SONO I CARRISTI

1° Capitano Fibbi Alberto - Alghero, Via Reg. Margherita, 11; Capitano Maxia-Mario - La Maddalena, Via Villa Glori, 2; Ten. Peru Italo - Aggius, Via Garibaldi, 20 - Ten. Soro Carlo - aSassari, Via G. Mameli, 73; S. en. Cuccureddu Salvatore - Sassari - Via A. Diaz, 26-c; S. Ten. Fois Sebastiano - Sassari - Via Monte Grappa, 9; S. Ten. Incontro Domenico - Olbia - Ufficio Registro; S. Ten. Piras Salvatore - Alghero, Via Brigata Sassari, 68; S. Ten. Volpi Renzo - Sassari, Corso Vittorio Emanuele, 133.

Serg. Magg. Piras Giacomo - Alghero, Via Canepa; Serg. Serra Luigi - Tempio, Via Garibaldini, 16; Serg. Mulargia Vittorio Aggius, Via Zilvana, 11; Serg. Carta Antonio - Sassari, Via S. Carlo, 20; Serg. Pinna Antonio - Sassari, Via Adua, 27; Serg. Cossu Tommaso - S. Teresa, La Ziracca; Serg. Onorato Giovanni - La Maddalena, Via Regina Margherita, 62; Serg. Zoroddu G. Maria - Tempio, Via Flumendosa, 1; Serg. Boato Ernesto - Sassari, Via Nizza, 29; Serg. Carta Francesco - Sassari, Via Nuglie, 50; Sergente Cannas Michele - Tempo - Sergente Giapponi Paolo - Santa Teresa di Gallura, Via San Luca, 7; Sergente Del Rio Maurizio - Sorso,

Via Lussemburgo, 1; Serg. Carta Antonio - Sassari, Via Mazzotti, 11; Serg. Mascagni Domenico - La Maddalena, Via Italia; Serg. Fresu Gavino - Sassari, Via Tiziano Vecellio, 2; Serg. Meia A. Vincenzo - Sassari, Viale Adua, 20; Serg. Spanu Pietro - Sassari, Via dei Mille, 84; Serg. Arcadia Luigi - Olbia; Serg. Pisanu Giovanni - Nulvis, V. Cagliari 4; Serg. Loriga Vittorio - Sassari, Via Canopolo, 18; Serg. Todesco G. Antonio - Calangianus, Via Garibaldi, 6; Serg. Contini Antonio - Sassari, Via Duca degli Abruzzi, 10; Serg. Carboni Antonio - Sassari, Via Pietro Micca, 84; Capitta Giuseppe - Sassari, Via Buccari, 22; Serg. Orani Giovanni - Sassari, Stazione FF.S.; Serg. Sini Vincenzo - Ploaghe, Su Cantanu, 4; Serg. Merello Giovanni - Ruros, Via C. Battisti, 7; Serg. Curreli Giuseppe - Alghero, Via XX Settembre, 31; Sergente Pilo Antonio - S. Teresa, Via Roma, 3; Serg. Portas Agostino - Alghero, Via Canepa, 20; Serg. Moretti Mario - Sassari, Via Don Minzoni, 13; Serg. Inzaina Mario - Calangianus, Via Olbia; Serg. Fenu Salvatore - Alghero, Via Cravelet; Serg. Pala Giuseppe - Sassari, Via Anglona, 151; Serg. Dionisi Giovanni - Sassari, Viale Trieste,

(segue a pag. 7)

“DAL PRIMO ALL'ULTIMO GIORNO”

Il generale Ugo de Lorenzis, già Comandante del 31° Reggimento Carristi « Centauro » in guerra, ha scritto un interessante libro dal titolo « DAL PRIMO ALL'ULTIMO

GIORNO ».

Pubblichiamo qui di seguito, la recensione che ne ha fatto, molto efficacemente su « La Gazzetta del Mezzogiorno », Costantino Costantini:

« Dopo più di un quarto di secolo i libri che s'ispirano alla seconda guerra mondiale sono sempre letti. Specialmente quelli che hanno avuto risonanza mondiale vengono tuttora ristampati e riproposti al pubblico in tutti i formati, dai più costosi agli economici. Anche i giovani, dunque, nati in tutt'altre condizioni familiari e sociali, sono curiosi e appassionati (basta osservarli in una libreria) di codesta particolare letteratura che ha l'interesse della documentazione e il fascino della narrazione fantastica. Poche volte, e forse mai come in questo caso, la ricostruzione di un grande avvenimento appare, a chi non vi ha partecipato, quasi il frutto di una eccitata se non morbosa immaginazione. Anche i sopravvissuti, che ricordano incancellabilmente gli anni della catastrofe, non riescono a sottrarsi a un senso strano d'irreale, come chi, avendo avuto un incubo o sofferto una prolungata angoscia, ne sente parlare da altri dopo molto tempo.

Per queste ragioni i libri di guerra hanno avuto e continueranno ad avere tanto fortuna, a parte, naturalmente, lo scopo di studiare e conoscere a fondo una delle più complesse e desolanti epoche dell'umanità. In genere il successo è indipendente dai meriti letterari; si cercano i fatti realisticamente presentati prima di apprezzare le pagine ricche di linguaggio e di colore. Protagonisti, attori, testimoni hanno raccontato, con, più o

meno forza di stile e sottigliezza d'analisi, la loro esperienza. Sono usciti memoriali e diari simili a romanzi autobiografici ma radicati in una realtà così sofferta nella carne e nello spirito da non consentire abbellimenti e divagazioni. E' superfluo citare titoli e scrittori esemplari, noti a tutti.

Non fanno da soli la storia, ma assieme contribuiscono, non meno dei documenti ufficiali, a costruirla. Anzi i documenti sono freddi e taciti, e i racconti dei superstiti invece sembrano sottintendere la angosciosa ricerca di un perché.

Ultimo in ordine di tempo è uscito un volume di Ugo De Lorenzis: Dal primo all'ultimo giorno. Ricordi di guerra 1939-'45, nella collana « Il cammeo » di Longanesi. Non è una cronaca tardivamente elaborata che pretende già di essere storia; è semplicemente, come avverte il sottotitolo, un libro di ricordi personali. Ciò che l'Autore non ha vissuto in pieno o non ha visto coi propri occhi non lo racconta. Questa qualità lo rende particolarmente utile per la documentazione nell'avvenire, e proprio l'assenza di ogni pretesa letteraria, di qualsiasi tentativo di gonfiare il discorso ne fa un'opera che si legge con attenzione.

Ugo De Lorenzis la guerra l'ha fatta appunto dal primo all'ultimo giorno, come ufficiale in servizio permanente, da colonnello a generale di divisione. Ora è vicino agli ottant'anni. Non ha tenuto un diario a suo tempo, conserva poche carte nell'archivio privato, e ha compiuto il lavoro quasi tutto a memoria andando a ritroso nel tempo.

La narrazione dei fatti, spoglia di qualsiasi venatura retorica volontaria o involontaria, stesa alla brava in un linguaggio asciutto e disadorno ma non privo di efficacia e spesso di plastica evidenza nella sua sobrietà, si fa leggere con grande interesse. In ogni episodio, generalmente triste e doloroso come tutto fu doloroso allora, sono sempre gli uomini i veri protagonisti nelle loro infinite sfumature e sfaccettature, nei loro contrasti di bene e di male. Tutti quelli che l'Autore ha incontrato — dai capi, giudicati talvolta in modo brusco e severo ma senza astio, ai soldati che « s'èppero in complesso riprendersi e fecero, se ben comandati, quanto poterono perché la Patria non naufragasse e risorgesse dallo abisso in cui era caduta », dai prigionieri alle vittime dei bombardamenti — sono sempre messi a fuoco con sguardo acuto. Verso i più uni-

li, cioè i più colpiti, affiora una partecipazione consapevole. Basta sfogliare le pagine migliori, sul sacrificio del tenente Passalacqua morto in Albania mentre cercava di aiutare e possibilmente trarre in salvo gli equipaggi di carri armati sopraffatti e decorato di medaglia d'oro, o sui buoni rapporti pieni di comprensione reciproca fra i soldati italiani e la popolazione dell'Ucraina e in genere sulla tragica ritirata di Russia, per trovare accenti accorati che partono ancora dal vivo di una impressione immediata assai più che dalla riflessione degli anni successivi ».

Costantino Costantini

Naturalmente, larga parte del libro è dedicata ai carristi, specie del 31°, che il generale De Lorenzis valorosamente comandò. Chi ha vissuto l'epopea della Grecia e dell'Albania, ritroverà nelle pagine della pubblicazione, motivi di ricordi, nostalgia, gioia e tristezza.

A seguito di qualche discussione sorta per un episodio bellico, l'Autore del libro ci ha pregato di pubblicare la seguente precisazione; il che facciamo volentieri, dando atto al generale De Lorenzis della sua obiettività:

« Ritengo necessaria una rettifica alla nota a pag. 348 del mio libro "Dal primo all'ultimo giorno" - Ed. Longanesi, nella quale il fatto d'armi di Klisura (27 gennaio '41) appare consistere esclusivamente in una incursione carrista del plotone Sategna e in un successivo intervento dei carri Passalacqua e Panetta. Debbo qui far presente che, avendo io raggiunto la zona d'impiego dei carri soltanto all'inizio della incursione del tenente Sategna, i miei ricordi analogamente del resto a quelli di altri ufficiali dello stesso battaglione, da me interpellati) rimasero polarizzati su tali azioni, anche — e soprattutto — per la loro tragica conclusione.

Recenti accertamenti mi hanno richiamato alla mente alcuni particolari, convincendomi che, prima del mio arrivo in zona operativa, vi era stata un'altra incursione, effettuata dal plotone comandato dal tenente Panetta. Mi sento in dovere di darne atto allo stesso e a tutti gl'interessati ».

DAL PRIMO ALL'ULTIMO GIORNO

- Ricordi di guerra 1939-1945 di Ugo De Lorenzis, Collana « IL CAMMEO », Longanesi & C., lire 2.700.

CARRISTI SARDI

(segue da pag. 6)

I-A; Serg. Magnani Ernesto - Tempio, Via Europa Unita, 10; Serg. Pulina Antonio - Olbia, Corso V. Veneto, 3; Serg. Marras Pietro - Olbia, Via Mameli, 18; Serg. Forbice Mario - Sassari, Viale Adua, 22; Serg. Coraduzza Bruno - Sassari, Via Ebbagiara, 30; Serg. Chessa Salvatore - Alghero, Via Vittorio Veneto, 12; Serg. Franch Alessandro - Alghero, Via Vittorio Veneto, 6; Serg. Moleddo Tullio - Sassari, Via Carborazzi - Pal. Teti; Serg. univ. Gavino Pinna - Sassari.

SCUOLA TRUPPE MECC. E COR.

HANNO GIURATO GLI A.U.C. DEL 66° CORSO

Mattino di pallido sole, folla di cittadini nella Caserma «Ferrari Orsi» in Caserta. Movimento di reparti al suono di tamburi, sequenze di comandi e quindi schieramento dei militari giurandi. Squil-

Senz'altro è stato un sentimento di orgoglioso amore di Comandante, quello che ha fatto dire al Colonnello Alfredo Guacci, Comandante del 2° Reparto Corsi, rivolto agli allievi del 66° Corso:

«...noi tutti, superiori, parenti ed amici, in questo momento vi guardiamo con amore, con fiducia e



Il Presidente Nazionale ANCI — tra il Gen. Galleni e il Gen. Menzio — alla cerimonia di Caserta.

li di tromba, onori alla Bandiera, Messa al campo, definizione di ideali, richiamo al dovere, invito al Giuramento di fedeltà alla Patria ed alle sue leggi. Grido breve, unisono, «LO GIURO!» ripreso dal crepitare di mitragliatrici in una grande fumata tricolore.

Una tromba solitaria evoca il silenzio... si onorano i Caduti. Rullo di tamburi, fanfara incalzante, piombetti al vento, scrosciare di applausi, sfilano i bersaglieri, i meccanizzati, i cavalieri, i carristi ed i lagunari.

Così, telegraficamente, uno spettatore disattento potrebbe descrivere la cerimonia del Giuramento A.U.C. (Allievi Ufficiali di Complemento) del 66° Corso, celebrata stamani presso la Scuola Truppe Meccanizzate e Corazzate. Ma perché tanti spettatori (alcune migliaia)? E donde deriva la commozione che progressivamente conquista tutti, giovani e meno giovani, militari e borghesi? Deve trattarsi sicuramente di un sentimento che ha un'unica fonte.

L'affermazione di un Capitano: «Questi allievi sono tutto per noi, il passato, il presente ed il futuro», affermazione che potrebbe essere anche la risposta di una delle centinaia di mamme e fidanzate presenti, indica che si tratta di un sentimento d'amore, che, sia pur diverso per intensità e finalità, ha legato gli spettatori (genitori, fidanzate, fratelli ed invitati) agli attori (A.U.C., Ufficiali e Sottufficiali) per tutta la durata della cerimonia.

Questo sentire, commosso nelle madri, dolce nelle fidanzate, profondo nei padri, irruente ed attento nei giuranti, orgoglioso negli Ufficiali e Sottufficiali istruttori, è diventato tangibile alle note del silenzio.

con orgoglio... perché l'edificante spettacolo di salda e sana gioventù che voi oggi offrite, ci fa certi che le vostre energie e la vostra futura preparazione saranno veramente, sicuramente, e proficuamente poste al servizio della Patria e delle sue libere istituzioni». Lo stesso Ufficiale, invitando gli allievi al Giuramento così ha concluso la sua allocuzione:

«...state per vivere il momento più impegnativo della vostra vita di soldati... Fate che il vostro grido salga altissimo al cielo, che superi idealmente i ristretti limiti di questa Caserma e giunga ovunque per assicurare il paese che voi siete spiritualmente maturi, pronti e decisi a percorrere la via del dovere in nome dell'Italia e per l'Italia».



L'Ambasciatore di Spagna abbraccia il Generale c.a.M.O. Oreste Fortuna, dopo la consegna della «Gran Cruz de la Orden del Merito Militar» concessa dal Generalissimo Franco.

BELLUNO

Si sono felicemente uniti in matrimonio il Sig. Balcon Ilario e la Signorina Randi Laura, figlia del Socio Consigliere Sig. Randi Giovanni. Ai novelli sposi gli auguri più fervidi della Sezione.

SIENA

RINGRAZIAMENTO

Il Professore Cav. Fausto Ciocchetti ringrazia vivamente, tramite il nostro giornale, il Capitano Carrista Avv. Ferrante Foschi, Presidente della Sezione di Forlì per averlo assistito in una difficile causa civile, rinunciando ad ogni suo onorario perché trattavasi di amico Carrista, dimostrando alto spirito di solidarietà fra commilitoni.

Il 14 marzo la casa del nostro Serg. Carr. Pampaloni Paolo è stata allietata dalla nascita della primogenita cui è stato imposto il nome di Simona.

Alla gentile signora Patrizia ed a Paolo i nostri vivi rallegramenti ed alla bella Simona — la Famiglia Carrista — formula i migliori auguri perché cresca sana e forte e la vita le conceda sempre giorni lieti e felici.

ABBIATEGRASSO

LIETO EVENTO

La casa del benemerito socio Omodeo Zorini Erminio è stata allietata dalla nascita di una bella Carristina a cui è stato dato il nome di Sonia.

Auguri da tutti i carristi!



L'alza Bandiera durante la Festa Sociale dei Carristi Biellesi.



Nella Sezione Carristi di Biella si è svolta, in un clima di carattere familiare, la tradizionale giornata della Befana, con la distribuzione dei doni ai bambini dei Soci Carristi. Tra le altre autorità era presente alla cerimonia, il Presidente Regionale Terente Coionello ruolo d'onore, avv. Bruno Angelini di Novara.

ABBIATEGRASSO

La terza edizione del Veglione di sabato grasso organizzato dalla Sezione Abbiatense ha ottenuto un successo straordinariamente felice sia per il numero dei partecipanti (circa quattrocento) sia per l'organizzazione che è stata perfetta in ogni dettaglio.

Il merito della riuscita va dato senz'altro al Vice Presidente Cav. Masserini che si è valso della preziosa collaborazione del solerte Segretario Farioli e di due squadre di carristi ben affiatati che hanno risolto ogni problema riguardante la realizzazione di una festa di notevole peso organizzativo. Infatti, mentre i soci Liviero, Castoldi, Brusati e Cattana hanno tenuto i contatti esterni per le iscrizioni e la propaganda in città e fuori, Co-va, Cerutti, Maiolatesi e Ferrario

hanno provveduto ai dettagli esecutivi, dalla scelta dell'orchestra ai cotillons, dal controllo della lista dei cibi ai regali per le gentili signore intervenute.

Il consenso della cittadinanza di Abbiategrasso all'iniziativa della Sezione Carristi è stato veramente lusinghiero; rappresentanti di ogni ceto sociale si sono dati appuntamento per trascorrere in letizia la ultima notte di carnevale nella cornice elegante e prestigiosa del Ristorante Conca Azzurra al Ticino che per l'occasione era diventato un immenso salotto Rosso-Bleu.

Degna corona ai carristi abbiatensi è stata fatta dai numerosi rappresentanti delle sezioni di Milano e Legnano, come sempre uniti alla nostra sezione da sincera e ricambiata amicizia.

BIELLA

In un'atmosfera festosa ed al tempo stesso di raccoglimento suggestivo, proprio delle manifestazioni patriottiche, si è svolta domenica al Santuario di San Giovanni d'Andorno la cerimonia celebrativa del 44° di fondazione dell'associazione carristi abbinata alla festa sociale della sezione di Biella. Oltre un centinaio sono stati i partecipanti e tra le presenze più gradite le rappresentanze di tutte le associazioni di arma dagli alpini agli artiglieri, dai marinai agli avieri.

La manifestazione di quest'anno ha assunto un particolare significato perché sono state consegnate le insegne di cavaliere al merito della Repubblica ad un valoroso carrista, Norino Bertolini, che in Grecia si era meritata la medaglia d'argento al valor militare in qualità di pilota di carro armato. Ha commosso la partecipazione di due congiunti del mitragliere ucciso nell'operazione in cui il cav. Bertolini si meritò la medaglia al valore. La presenza dei parenti di quell'eroe morto sul campo di battaglia ha reso più commovente il ricordo di quei tragici momenti.

I carristi biellesi hanno aperto la loro festa sociale con la cerimonia dell'alza bandiera a cui ha fatto seguito la Santa Messa celebrata dal Rettore del Santuario che ha avuto appropriate e felici parole di circostanza. Alla manifestazione erano presenti numerose autorità militari quali il gen. Russo, il ten. col. Miata, vice comandante del 31° Reggimento carri Centauro, il magg. Di Virgilio, comandante dei cavalleggeri di Lodi, il ten. col. avv. Angelini, presidente regionale dell'associazione carristi.

Dopo la cerimonia religiosa è stata deposta una corona d'alloro al cippo che ricorda i Caduti. Ha fatto seguito il tradizionale pranzo sociale. Durante la giornata ha « funzionato » la lotteria, quest'anno particolarmente ricca di premi.

La giornata è stata conclusa dalla proiezione dei films con le immagini dei raduni dell'associazione di Biella.

SIENA

ONORIFICENZA

Figura adamantina di valoroso soldato, pluridecorato al Valor Militare, il nostro Presidente Onorario, Generale di Divisione, Massimino D'Andretta, è stato insignito della Commenda dell'O.M.R.

Questo alto riconoscimento è motivo di giubilo per i Carristi senesi che conoscono le sue doti di mente e di cuore e che per questo lo amano, e a mezzo del nostro « Carrista d'Italia » gli inviano le più vive affettuose congratulazioni.

ROMA

L'Avv. Aldo Zingales - Via Stacci, 8 - Roma - Tel. 801.003, si mette a disposizione dei carristi per consulenza « gratis » ogni giovedì dalle 17 alle 20 (gli altri giorni, previo appuntamento).

Ringraziamo l'avv. Zingales per la sua generosa offerta.

VITA DELLE SEZIONI

LEGNANO

Il 18 dicembre nella sede dell'ANCI di Legnano è stata organizzata una cena rosso-bleu per chiudere degnamente un anno di intenso lavoro di sezione.

Al termine della deliziosa cenetta, offerta da alcuni «vecchi» carristi, il presidente Magg. Pino Colonna, por-

sincero benvenuto a dieci nuovi soci, iscritti nel mese di dicembre, parecchi dei quali giovanissimi ed alcuni di essi ancora, ma per breve tempo, in servizio.

La riuscitissima e simpatica festiciola, peraltro riservata ai soli soci, ha avuto sfogo anche in alcune proiezioni di filmati riguardanti manifestazioni a carattere nazionale e locale



Cena rosso-bleu a Legnano.

gendo a tutti i soci presenti auguri di buon Natale e voti augurali per il nuovo anno, ha ricordato gli scopi dell'associazione, ha inviato tutti ad essere partecipi alla vita di sezione più che nel passato, ad aderire con lo stesso spirito carrista, ma con maggior prontezza, alla «festa» della nostra sezione. Essa si tiene tutti gli anni in autunno: questo anno la manifestazione è stata organizzata a Salice Terme il 3 ottobre e vi ha preso parte anche l'attiva sezione di Abbiategrasso. Il Magg. Colonna, sostenuto da tutti i soci presenti, ha infine porto un cordiale e

a cui la nostra sezione ed i suoi soci, attaccatissimi rosso-bleu, hanno partecipato durante il 1971 con l'entusiasmo che li caratterizza.

ARNAUDO GILBERTO

LEGNAGO

Sabato 4 marzo, presso il ristorante «Da Aldo di Aselogna», s'è tenuta l'assemblea generale della Sezione Carristi della Zona Basso Veronese di Legnago. Era presente il Presidente Regionale, Cap. Prof. Pigozzo Cav. Uff. Viscardo, accom-

pagnato dai carristi: Bonazzi Francesco (cineasta della Sezione Provinciale di Verona), Barbieri (cronista-storico della presidenza Regionale) e dal Maresciallo Lovetti del Direttivo Provinciale.

All'assemblea hanno partecipato tutti i carristi iscritti (solo alcuni mancavano perché impediti da impegni) ed in atmosfera di amichevole cameratismo è stato consumato un pranzo carrista al quale seguì la proiezione delle filmine delle cerimonie svoltesi a Legnago, a Verona ed in altri raduni carristi.

Il Presidente della Sezione di Legnago, Cap. Merlin, ha fatto la relazione morale, finanziaria ed organizzativa, promettendo che non passerà molto tempo che tutti i soci si potranno ritrovare per trascorrere un'altra serata in allegra compagnia. Tutti i presenti hanno applaudito tale iniziativa ed hanno accolto con entusiasmo la notizia che fra le manifestazioni programmate nel corso di questo anno, il prossimo Raduno Nazionale Carrista si terrà a Pordenone il 1° ottobre prossimo. Fin d'ora gli iscritti hanno assicurato la partecipazione in massa, anche perché è stata prospettata ai soci l'eventualità, per l'occasione, del pernottamento in una caserma Carrista del Pordenonese la sera precedente il Raduno.

Ad opera dei solerti collaboratori, membri del Direttivo di Sezione: Serg. Carr. Masotto Giorgio e Soave Renzo s'è proceduto al tesseramento dei presenti per il 1972.

MARSALA

In Castelvetrano il Sergente Carrista Italo Sciortino ha convolato a nozze con la Sig.na Rosaria Palma. Agli sposi gli auguri più sentiti de «Il Carrista».

PALERMO

I carristi di Palermo con le loro famiglie si sono riuniti in un simpatico convivio per festeggiare lo arrivo del nuovo anno.

Alla spensierata riunione, svolta nei locali del «Ginnic Club» ha partecipato anche il sempre affezionato Gen. Cascio.

Nel pomeriggio il vice presidente Provinciale, Salvo Gaspare, ha voluto offrire nella sua accogliente casa un brindisi, chiudendosi così festosamente la giornata.

NASCITE

Al carrista Spitaleri Carmelo e Signora vadano i migliori auguri per la nascita della bella bimba Giusi Erica.



La Sezione ANCI di Napoli ha offerto un quadro del pittore Aniello Eco al Col. Antonio Pagano, Comandante del Distretto.

VITA DELLE SEZIONI

TOSCANA

Il 4 marzo u.s., alla presenza del Presidente Nazionale Generale Goffredo Fiore, del Vice-Presidente Generale Pintaldi e del Generale Buglioni, si è tenuta a Firenze, l'Assemblea dei Presidenti delle Sezioni Toscane per il rinnovo delle cariche direttive della Regione.



Riunione conviviale della Regione Toscana.

Dopo una breve relazione del Presidente uscente 1° Cap. Curradi circa la situazione in Toscana, il Generale Fiore ha preso la parola per illustrare ai presenti le disposizioni per il prossimo raduno Nazionale a Pordenone. Ha inoltre incitato i Presidenti ad una fattiva collaborazione fra di loro e con la Presidenza Regionale e di intensificare il reclutamento specialmente fra le nuove leve.

Al termine, su proposta del Colonnello Bayeli, Presidente della Sezione di Siena, sono stati rieletti all'unanimità: Presidente il 1° Capitano Corrado Curradi; Vice-Presidente il Cav. Roberto Bongini e Segretario il Geom. Vittorio Uliva.

Chiusa la seduta, i presenti con i loro familiari sono intervenuti ad un rancio Carrista presso il ristorante «Belvedere» a Monte Morello, dove erano ad attenderli i superstiti del VII Battaglione Carri d'Assalto già di stanza a Firenze, che festeggiavano il 35° anniversario della sua costituzione.

La giornata è terminata in allegria con gli inni carristi cantati con foga e diretti dal Socio Catellacci animatore delle ugole rosso-azzurre.

SPOLETO

Da tempo questo Consiglio Direttivo aveva in animo di indire

una cena fra i Soci della nostra Associazione così da ritrovarsi riuniti una volta tanto, lasciando da parte le preoccupazioni diurne e distendersi un po' e parlare, con l'occasione, anche di questioni inerenti l'Associazione.

Finalmente questo progetto si è potuto attuare e sabato 12 febbraio alle ore 20,15, presso il ristorante

suo meglio per rendere più accogliente l'ambiente e la serata. Da parte nostra abbiamo invitato il Gen. di Brigata Lamberto Mari, il Presidente Regionale 1° Capitano Ugo Conti presente anche il signor Alfredo Mazzoli, Presidente della Sezione di Foligno e inoltre tutto il Consiglio Direttivo al completo e molti soci, come già si è detto.

Al levar della mensa ha preso la parola il sottoscritto che ha accennato, fra l'altro, al prossimo Raduno Nazionale (cui codesta Presidenza Nazionale ci ha inviato la relazione) che avverrà verso la seconda quindicina di settembre e si è ventilata l'idea che se si raggiungesse un certo numero di partecipanti — ad esempio, 50 iscritti complessivamente fra le Sezioni di Terni, Spoleto, Foligno, ecc. — si potrebbe organizzare, per quella data, un pullman alla volta di Pordenone.

Canti, inni carristi e rievocazioni di fatti d'arme hanno ravvivato la serata e, nel congedarci dal signor Ferretti, che abbiamo ringraziato per la bella riuscita del pranzo e per lo sconto praticato sul prezzo dell'indovinato menu, abbiamo fatto ritorno alle nostre case.

ROMA

Per il 10 giugno p.v. è indetta l'Assemblea dei Soci della Sezione di Roma presso la «DOMUS MARIAE», in Via Aurelia, 481, in prima convocazione alle ore 17 ed in seconda alle ore 19, per il rinnovo delle cariche sociali. Seguirà una riunione conviviale per soci, familiari ed amici.



Il pranzo sociale dei Carristi di Palermo.

VITA DELLE SEZIONI

PADOVA

Il 12 febbraio u.s., negli ampi ed eleganti locali del Circolo Ufficiali di Presidio, gentilmente concessi su richiesta del Presidente Regionale si è svolto il Veglione Carrista programmato.

Allo scopo di dare alla serata un maggiore risalto, a rafforzamento di un più evidente spirito carrista, sono stati rivolti inviti — in omaggio — ai Comandanti di Unità Carriste del Veneto e del Friuli. Ciò anche in aderenza ad uno degli scopi cui mira la nostra Associazione e cioè quello di « promuovere e cementare i vincoli di solidarietà e cameratismo fra

to al suddetto presidente, dal Capo calotta del Reggimento stesso, a nome del suo Comandante Col. Capurso, impossibilitato ad intervenire per motivi di servizio. Il Gen. Grappelli ha ringraziato con brevi parole, sottolineando come il dono riusciva assai gradito ed avrebbe altresì ravvivato negli anziani e nei giovani — da un posto di onore che sarà ad esso assegnato nei locali della Sezione — il ricordo lieto del servizio alle armi, ricordo unito a quello della primavera dei vent'anni e per molti alla memoria delle battaglie valorosamente combattute con i carri in guerra, per l'onore della Bandiera e per l'Italia.

Hanno seguito «URRAH» fragorosi



L'animato ed elegante veglione Carrista a Padova.

tutti i militari in congedo e in servizio della specialità».

L'invito è stato integralmente accolto ed infatti abbiamo avuto con noi numerosi (circa 70) Ufficiali, sottufficiali e Carristi del 132° e 32° Reggimenti Carri, del VII e XXII Battaglioni Carri e di Comandi di Padova. La presenza quindi di tante uniformi e di tante fiamme rosso-bleu ha dato alla festa un colore ed un aspetto ancor più carrista.

Le danze iniziate poco dopo le ore 22, si sono protratte vivacissime fino alle ore 3 del mattino. Durante brevi interruzioni di esse si è proceduto alla distribuzione dei doni offerti dalla Sezione di Padova e personalmente dal Presidente, Gen. Grappelli, dal Vice-Presidente, dal Magg. Marotta e da altri.

Di cordiale e simpaticissimo significato è stato il dono dell'Emblema Araldico del 132° Regg. Carri offer-

per i reparti Carri e per la nostra Associazione.

E' da porre in evidenza la cospicua affluenza dei Carristi della Sezione di Padova e della Sezione di Rovigo, di familiari, di simpatizzanti, amici di ambo i sessi, presenti numerosissimi, tanto che il complesso dei partecipanti è stato di 421 persone.

Vivo piacere ha peraltro destato in noi l'intervento del Gen. di Divisione Reisol Mathieu, Vice-Comandante della Regione Militare Nord-Est, con la gentile Donna Paola, trattenutisi quasi per l'intera serata. Presenti anche le Medaglie d'Oro Comandante Brigole e Comm. Pressato.

L'orchestra ha animato le danze in modo egregio e variato.

La vivacità, che ha costantemente reso brillante la festa, non ha assolutamente alterato, in alcun momento, cortesia e correttezza.

NAPOLI

Presso l'Università degli Studi di Napoli si è brillantemente laureato in ingegneria meccanica il giovane Vittorio Limauro, figlio prediletto del Generale Silvio, membro del Collegio Nazionale dei Probiviri e Segretario Amministrativo della Sezione «V. Babini».

All'ing. Limauro e ai genitori, i più sentiti rallegramenti.

TOSCANA

Il Dott. Lorenzo Curradi, figlio del nostro Presidente, ha sostenuto brillantemente gli esami di «Procuratore Legale» per l'abilitazione alla professione fiorentina.

Al neo avvocato e al padre gli auguri di tutti i Carristi Fiorentini.

TRENTO

Il Capitano Rag. Giuseppe Casari è stato promosso Maggiore. Affettuosi rallegramenti.

NAPOLI

Un gruppo di soci dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, Sezione di Napoli, composto dal Col. Cosentini, Dott. Ambrosio, Cap. Mazzarelli, Polcino e dal fratello del pluridecorato Magg. Carrista Eugenio Campanile, per incarico della Presidenza Nazionale Carristi d'Italia, con una cordiale cerimonia ha consegnato al Comandante del Distretto Militare di Napoli, Col. Antonio Pagano, un quadro raffigurante un carro M. 47 in posizione d'assalto.

Il Dott. Ambrosio, Presidente della Sezione, ha portato il saluto del Presidente Nazionale, Gen. C. d'A. Goffredo Fiore.

L'opera è stata realizzata dal noto pittore ed unimormologo Anicclo Eco, da Torre del Greco, che vanta a suo titolo numerose mostre personali e collettive a carattere Regionale e Nazionale. Alcune sue opere figurano in Musei fra i quali il Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo.

Il Comandante nel ringraziare del gradito dono ricevuto ha pronunciato calorose parole di omaggio ai Carristi di tutti i tempi, precisando che per essere anche egli un Corazzato è rimasto sempre vicino alla gloriosa specialità Carrista.

Al termine della simpatica e cordiale cerimonia il gruppo ospite di Polcino, ha trascorso una magnifica giornata a Bellavista.

VITA DELLE SEZIONI

MILANO

Al 31 dicembre 1971 sono venute a scadere tutte le cariche sociali della Sezione e conseguentemente si è dovuto provvedere alle nuove elezioni che hanno avuto luogo nella Sede Milanese di Via Burigozzo, il 28 gennaio scorso.

In base alle norme statutarie, le votazioni sono avvenute a mezzo corrispondenza inviando cioè ad ogni Socio in regola con il pagamento della quota sociale, la scheda di votazione da restituirsì poi, debitamente compilata, al Presidente del Comitato Elettorale appositamente costituitosi.

La sera del suddetto 28 gennaio, il Comitato Elettorale, alla presenza di tutti i soci che lo desiderarono, in quanto tutti vennero invitati ad assistere, provvide allo spoglio delle schede, operazione che ha dato il seguente risultato:

Presidente Onorario: Gen.le Ajello Agostino; Presidente: Amici Fernando; Vice Presidente: Tibaldi Augusto; Segretario (nominato dal neo Presidente): Gastaldi Lino; Consiglieri effettivi: Brenta Liliano, Farisoglio Ferruccio, Gabardi Carlo, Meggi Giordano, Righini Mario; Consiglieri supplenti: Banzi Piero, Bazzi Renato, Moro Pierluigi, Parente Salvatore, Zucchetti Angelo; Revisori dei conti: Titolare: Antonioli Luciano; Supplente: Acerbi Ulderico.

E' seguita la proclamazione ufficiale delle elezioni cui è seguito un cordiale applauso da parte dei presenti in onore dei neo eletti.

Del regolare verbale di scrutinio firmato da tutti i membri del Comitato Elettorale è stato inviato l'originale alla Presidenza Nazionale e copia alla Presidenza Regionale.

Così pure è stata effettuata regolare notifica dell'esito delle votazioni a tutte le principali autorità cittadine nonché alle Associazioni d'Arma e Combattentistiche come pure alle principali Sezioni ANCI con le quali Milano è particolarmente collegata.

UMBRIA

Il giorno 3 marzo nel salone dell'« Albergo Dei Duchi » di Spoleto si sono riuniti tutti i presidenti delle Sezioni ANCI dell'Umbria.

Erano presenti:

I presidenti delle Sezioni di: Terni, 1° Cap. Conti Ugo; Perugia, Ten. Ceccomori Edoardo; Spoleto, Ten. Iaconisi Nicola; Foligno, Sig. Mazzoli Alfredo; Orvieto, Serg. Borsetti

Trento; Narni, Sig. Bussetti Getulio.

Presiedeva la riunione il Presidente Regionale 1° Cap. Conti Cav. Uff. Ugo il quale ha illustrato gli argomenti all'ordine del giorno: Organizzazione e attività delle Sezioni; Raduno Nazionale a Pordenone.

Si è congratulato per l'ottima organizzazione di ogni Sezione e per l'intensa attività svolta nell'anno 1971.

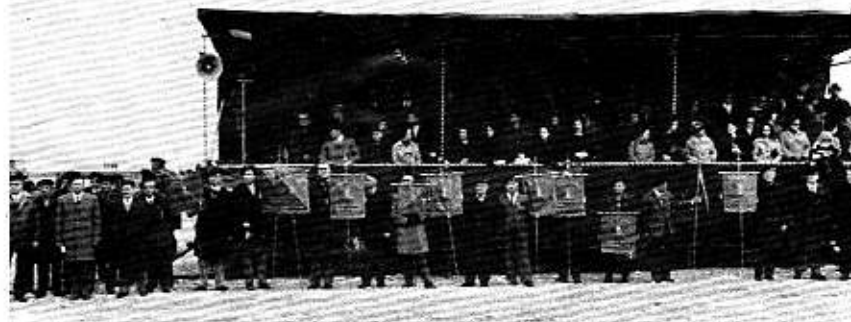
Si è compiaciuto col Serg. Borsetti Trento, Presidente della Sezione di Orvieto per quanto ha fatto e per la costituzione della Banda Musicale Carristi.

Esauriti gli argomenti posti all'Ordine del giorno, si è passato alle elezioni per il rinnovo delle cariche regionali.

All'unanimità, è stato rieletto il 1° Cap. Conti Cav. Uff. Ugo a Presidente Regionale per l'Umbria e il Ten. Ceccomori Cav. Edoardo a V. Presidente; il Serg. Carrista Galeazzi Renato è stato nominato Segretario amministratore.

PARMA

Il Maggiore G. Grillo, Cavaliere di Vittorio Veneto, è stato promosso T. Colonnello. Felicitazioni vivissime.



Una foto scattata a Tauriano, in occasione della festa del 32° Reggimento Carri « Ariete ». Alla stupenda manifestazione hanno partecipato una decina di Sezioni Carristi in congedo, fra le quali, le Sezioni di Treviso, Monastier di Treviso, Spresiano e Quartiere del Piave, con oltre una cinquantina di partecipanti.

RAVENNA

Una rappresentanza dell'ANCI di Ravenna, ha presenziato col Labaro della Sezione, alle onoranze funebri delle spoglie mortali del Cap. Magg. Carrista, Olindo Pazzi, rientrate in Patria dopo 35 anni. Al Valoroso Car-

rista, caduto eroicamente nei pressi di Addis Abeba in difesa del suo carro e del suo compagno, fu conferita, sul campo, la Medaglia d'Argento alla memoria. I resti dell'eroico Brisighellese, sono stati portati a braccia da un Carrista sino alla Chiesa della Collegiata, dove, alla presenza di autorità civili e militari, dei rappresentanti di molte Associazioni d'Arma, degli alunni delle scuole elementari e di numerosissimi concittadini, è stata celebrata la S. Messa in suffragio dell'eroe. L'officiante, Don Vincenzo Zannoni Arciprete di Brisighella, ha ricordato con commoventi parole, la nobile figura di Olindo Pazzi, evocandone le gloriose gesta, che lo hanno portato ad immolare la giovane esistenza sul campo di battaglia. Al termine della funzione, portate a braccia dal suo compagno d'armi e amico, Carrista Liverani di Imola, le spoglie mortali sono partite alla volta del locale cimitero, fra due ali di folla visibilmente commossa. Il lungo corteo, ha sostato brevemente davanti alle scuole comunali, intestate al nome dell'eroe, per deporre una corona ai piedi della lapide murale, che ne perpetua le gloriose gesta. Ha reso gli onori, un Picchetto armato della Artiglieria di stanza a Ravenna.

SIENA

Il Consiglio della Sezione è spiacente dover comunicare che, per cause di forza maggiore, questo anno non sarà tenuto il Raduno Commemorativo per i Volontari Universitari Caduti sul « Conte Rosso » e sui vari fronti.

VITA DELLE SEZIONI

VERONA

L'8 febbraio u.s. nella ricorrenza della Festa del 32° Rgl. Carri «Ariete», su invito del Comandante del Reggimento, una rappresentanza di carristi veronesi, del vecchio 32° con alla testa il Vice Presidente della Sezione 1° Capitano Cottini Cav. Uff. Tito, si sono recati a Tauriano per prendere parte alla cerimonia che ogni anno vede riuniti vecchi e giovani commilitoni per rendere omaggio in quella fraternità di spirito che sempre li ha animati a «Coloro, che sono caduti per la Patria».

Alle ore 10 alla presenza di un folto gruppo di Autorità Militari e Civili, il glorioso 32°, costituitosi a Verona nel lontano 1936 e la cui Bandiera è decorata di Medaglia d'Oro al V. M., si presenta in una smagliante cornice di giovani forze, equipaggi

compartecipati alla giornata di festa. Le fanfare dei Bersaglieri e dei Carristi, si sono alternate per tutta la Cerimonia, mentre una pattuglia di aerei ed elicotteri dello stesso Reggimento sfrecciavano, a bassa quota, sopra lo sfilamento lanciando una pioggia di fiori.

Tanto il rinfresco che il «Rancio Carrista» ha visto fraternizzare giovani ed anziani — senza distinzione di grado — che hanno rievocato ricordi di guerra e di pace alternati da canti carristi.

Grazie di cuore, Colonnello Tonelli, a Lei e a tutti i Suoi collaboratori. Ci avete concesso di trascorrere una giornata indimenticabile che ci ha permesso di sentirci ancora vicini sia ai superstiti che a tutti gli EROI lasciati sui campi di battaglia.

GIOVANNI CONSOLINI



Sfila la gloriosa Bandiera del 32° Carristi «Ariete».

composti di Carristi e Bersaglieri e con i suoi poderosi mezzi corazzati.

Dopo la rassegna al reggimento da parte del Comandante la Divisione, il Comandante del Reggimento dà lettura del messaggio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e poi, con elevate parole, rievoca le glorie del 32°.

I reduci di Verona e di molte altre Sezioni della zona, con i Labari Rosso-Bleu, sono invitati a sfilare su camionette preceduti dai leggendari carri L/3 e M/13. Contemporaneamente lo «speaker» informa i giovani alle armi che per il valore di questi non più giovani carristi, si deve la concessione al Reggimento della più alta ricompensa al valor militare. Quindi sfilano al completo i mezzi corazzati del 32°.

La sfilata dei Reduci preceduti dall'alfiere d'eccezione, Medaglia d'Oro al Valor Militare, Pietro Mittica, ha riscosso gli applausi di tutti i presenti ed in special modo dei Reduci, che non si sono sentiti spettatori, ma

FILMS ROSSO-BLEU

Presso il Circolo Sottufficiali di Presidio (g. c.), sono stati proiettati i filmine delle varie manifestazioni carriste 1970-1971.

Erano presenti in moltissimo numero carristi e loro familiari. La serata è stata particolarmente allietata dalla presenza del Presidente Nazionale Generale di C. d'A. Goffredo Fiore.

In sala abbiamo notato fra i tanti i Generali D'Ambra, Nardella e Zucchet, il Maggiore Carrista Di Gennaio in rappresentanza del Comandante di Presidio, il Vice Comandante del 67° Regt. Fanteria accompagnato da un folto gruppo di Ufficiali e Sottufficiali, il Colonnello d'Amministrazione Cipriano, il Col. Cuomo, Comandante il Distretto Militare, il Ten. Col. Organo Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro, il Ten. Col. Sandrone e tanti altri Ufficiali e Sottufficiali in servizio ed in congedo.

Nell'intervallo il Presidente Regionale Prof. Pigozzo ha preso la parola per ringraziare tutti i presenti ed in particolare modo il Presidente Nazionale il quale, di passaggio da Verona ha voluto rimandare la sua partenza per Roma per trascorrere la serata con i carristi Veronesi. Si è poi rivolto al neo Generale Zucchet Edy per congratularsi con lui della meritata promozione dicendo di ritenersi onorato di poter, a nome dell'Associazione, offrirgli il Basco di Generale Carrista.

Il Capitano D'Astorre già Tenente Medico del III Btg. M.13 in Libia, commilitone dell'allora Capitano Zucchet, Comandante di Compagnia, ha posto sul capo del neo promosso il Basco dicendosi particolarmente lieto di compiere tale gesto quale naturale riconoscimento degli alti meriti che il valoroso Ufficiale ha saputo conquistare sia in guerra che in pace.

Il Generale Zucchet, visibilmente commosso, ha ringraziato il Prof. Pigozzo per tutta l'Associazione.

La ripresa della proiezione si è aperta con un cartone animato in quanto il solerte ed esperto Francesco Bonazzi, cineasta della Sezione, ha voluto fare felici i bambini in sala.

La serata si è conclusa col generale compiacimento e la promessa di un presto arrivarci in quanto è in programma per la prossima primavera una «serata rosso-bleu»: i carristi Veronesi ed i loro familiari passeranno qualche ora per celebrare il XX anniversario dell'Associazione e della nostra Sezione in particolare.

ERMES LOVETI

PROMOZIONI

Da 1° Capitano a Maggiore Medico: Manzelli Dott. Luigi della Sezione di Verona.

ONORIFICENZE:

Con D. P. 27-12-1972 il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza a «Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica» al Mar. Magg. (ris.) Negoziante Cav. Giacomo per il suo brillante passato militare e per la fattiva opera svolta a favore della Associazione.

Inoltre con D. P. 2-6-1971 a Cav. Uff. Marosc. Magg. (ris) Aldini Cav. Carlo; a Cavaliere, Cap.le Carrista Bosco Ubertino Piero.

Il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza a Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana ai sottotenenti Uff. e Sottuff. in servizio iscritti alla Sezione di Verona: Ten. Col. Bonvicini Cav. Erio, Ten. Col. Massi Cav. Lanfranco, M. M. Novelli Cav. Carlo.

A tutti sentite congratulazioni.

NASCITE

Il 7-8-1971 il Carrista Paolo è venuto ad allietare la famiglia del Carrista Bellamoli Luigi.

Sentite congratulazioni.

I NOSTRI LUTTI

PARMA

Ieri pomeriggio sono giunte a Parma su autocarri militari provenienti da Firenze, le salme di quattro militari caduti in Africa Orientale e quelle di tre civili, pure sepolti in Etiopia.

Alle 16,30 davanti al cimitero della Villetta, nel corso di una semplice ed austera cerimonia, sono stati consegnati ai familiari i resti delle salme in cassettoni di zinco fasciate dal tricolore sulle quali, a cura dell'amministrazione comunale, era stato deposto un grande mazzo di fiori legato da un nastro con i colori di Parma.

Mentre un picchetto in armi di ar-



Olindo Pazzi, caduto in A. O., medaglia d'argento al V. M. la cui salma è tornata in Italia.

tiglieri di stanza a Reggio Emilia rendeva gli onori militari, i soldati hanno preso in consegna le cassette con i resti di Giacomo Lemmi provenienti dal cimitero di Macallé, bersagliere Luigi Viani sepolto ad Addis Abeba, Italo Zarattini sepolto a Passo Mecan, sottotenente medico Ugo Caprara dal cimitero di Addis Abeba, e dei civili provenienti dall'Etiopia: operaio Alderamo Pelagatti, operaio Eugenio Giuffredì e casalinga Bianca Magnai nata Borlenghi.

Si è quindi formato un corteo aperto da un plotone di artiglieri; seguivano il ten. col. Lantieri per il comando di zona militare, il cerimoniere del Comune cav. Giuseppe Ferrari, rappresentanti delle associazioni carristi, bersagliere, combattenti e reduci, associazione del fante e associazione famiglie caduti in guerra con labari e bandiere e i congiunti dei Caduti, che nell'accogliere le spoglie dei loro cari non hanno potuto trattenere la commozione.

FIDENZA

Un grave lutto ha colpito la famiglia del nostro carrista CONCARI Renzo, per il decesso della moglie, Copelli Lina di anni 47, colpita da un male inguaribile, che l'ha tenuta nelle sofferenze per diversi mesi.

Al socio rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

BIELLA

E' deceduto a Gonnosfanadiga (CA) il Sig. SODDU Francesco, fratello del nostro socio cap. magg. Mario.

E' mancato a Biella il più anziano carrista della Sezione: STRONA Eugenio della classe 1910.

Ai familiari le condoglianze ed il costante ricordo degli amici della Sezione.

ISOLA D'ISCHIA

E' deceduto a Lacco Ameno (Ischia) il Generale di Divisione Carrista, Michele Celterio. Era nato ad Ariano Irpino il 16-11-1904.

Superato il corso all. Uff. in S.A.P. presso l'Accademia Militare di Modenna nel '25, l'11 agosto del '31 partiva per la Cirenaica, donde ritornava il 24-3-'34. Nel '35-'36 lo ritroviamo in Eritrea, in piena zona di guerra, dove, inoltre, guadagnò un'altra medaglia di Benemerita per i volontari dell'Africa Italiana.

Dal 28-10-'40 al 23-4-'41 partecipava, distinguendosi per particolari meriti, alle operazioni di guerra alla frontiera Greco-Albanese. Quindi dal 26-7-'41 al 13-9-'41 era in zona di operazioni in Balcania e successivamente sul fronte Albanese-Jugoslavo. Dal 13-11-'42 al 16-1-'43 era in Africa Settentrionale col Rep. Carristi. Ancora, nel '44-'45, lo ritrovava-



Michele Alterio.

mo, in piena attività, impegnato nella « Guerra di liberazione contro i Tedeschi » al comando del 1051. Btg. Carristi alle dipendenze della VIII Armata Britannica. In quella occasione ebbe modo di distinguersi sotto la rocca di Cassino, per il suo valore e la vastissima esperienza militare, che gli valsero elogi da parte dei comandanti alleati.

Era decorato al Valor Militare. Nel dopoguerra diede grande impulso alla ricostituzione delle Unità Corazzate.

Alla vedova, signora Rosa, ai due figlioli ancora in tenera età, al fratello, le più sentite e sincere espressioni di cordoglio dei Carristi d'Italia, che stimavano ed amavano il generale Alterio.

Le estreme onoranze funebri sono state imponenti, per partecipazione di popolo e di autorità.



A ricordo dell'amico Giuseppe Febbo, immaturamente scomparso.

GEMONA

E' deceduto, in seguito ad infarto, il Maresciallo maggiore carrista Di Maio Gandolfo.

L'ANCI porge alla Vedova le più sentite condoglianze.

PESCARA

E' deceduto il Dr. Gildo De Cecco, fratello adorato del Dr. Giustino, Presidente della Giunta Regionale « Abruzzo », Capitano Carrista in congedo, Vice Presidente e Socio Benemerito della Sezione di Pescara.

Al Dr. De Cecco ed ai suoi familiari, le più vive e sentite condoglianze.

SUSA

Il giorno 4-3-1972 in Susa, si sono svolti i funerali della Signora Bar Francesca, di anni 86, suocera del segretario della Sezione, Aldo Plano.

Hanno partecipato alla mesta cerimonia un buon numero di soci, con il Labaro e basco e tutti uniti si sono stretti attorno al loro segretario, in quest'ora particolarmente dolorosa per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia, per formulare le più sentite condoglianze.

LUTTI CARRISTI

LEGNANO

Il Socio S. Ten. Arnaudo Gilberto, è stato gravemente colpito per la perdita del caro padre.

Ai familiari le più vive condoglianze dell'ANCI.

VERONA

Il 1° gennaio 1972 in Verona è deceduto il Caporale Carrista Gironi Corino, classe 1919.

L'8 febbraio 1972 è deceduto a Minerbe (VR) il Ten. Col. Savinetti Dott. Luigi, classe 1914.

Il 24 febbraio 1972 è deceduto in Verona il carrista Braga Remo, classe 1923.

A tutte le rispettive famiglie le condoglianze più sentite dei Carristi Scalligeri.



Il compianto Liberio Giuntini.



È deceduto Ernesto Girardi, socio della sezione di Monastier del Piave, della quale era stato animatore ed instancabile sostenitore. Ai familiari sentite condoglianze.

ROMA

È deceduta la contessa Dorothy Bocchini Ellison diletta consorte del generale carrista, conte Aldo Bocchini.

Al generale Bocchini e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dei Carristi d'Italia.

BELLUNO

Ha cessato di vivere il Tenente Carrista Giovanni da Borso socio della Sezione fin dalla sua costituzione. Valoroso ufficiale, appartenne al 3° e al 4° Rgt. Carri distinguendosi per le sue doti di bontà ed intelligenza.

I Soci della Sezione di Belluno ricordando l'amico Giovanni con rimpianto porgono ai familiari le espressioni del loro più commosso cordoglio per l'imatura scomparsa.

TRENTO

Per un tragico destino, ha perduto la vita il Capitano Erico Deutsch, affezionato socio della Sezione. Alla vedova, signora Silvana e ai figli, le più sentite condoglianze.



La Sezione di Milano comunica con dolore la grave perdita del socio Eugenio Malinverni. Ai familiari così duramente colpiti, giungano le espressioni del più sincero cordoglio dei carristi d'Italia.

OFFERTE

AGNETTI R. - Parma	L. 500
ALDINI C. - Verona	» 500
ALTIERI C. - Verona	» 500
AMADEI P. - Parma	» 500
ANDRINI A. - Parma	» 500
ANTERRI G. - Verona	» 1.000
ARMELLIN F. - Treviso	» 500
ASCIONE M. - Pralungo	» 1.000
AZZALI F. - Parma	» 500
AZZONI A. - Verona	» 1.000
BACCI S. - Lucca	» 1.000
BAGOLIN G. - Verona	» 500
BALDANI G. - Verona	» 500
BALDANI G. - Verona	» 500
BALDO N. - Susa	» 300
BARBAGLIA A. - Ravenna	» 1.500
BARBAROSSA B. - Genova	» 2.000
BARBIERI F. - Novara	» 5.000
BARBON G. - Treviso	» 1.000
BASSIN D. - Mortara	» 1.000
BELTRAME M. - Verona	» 500
BENECCHI D. - Felino	» 500
BENEDINI N. - Verona	» 500
BENECCHI C. - Parma	» 500
BERGONZI G. - Parma	» 500
BERSINI C. - Parma	» 500
BERTO O. - Susa	» 300
BERTOCCHI G. - Villa Serio	» 1.000
BERTONI D. - Parma	» 500
BERTOLINI N. - Biella	» 1.000
BERSELLI A. - Treviso	» 500
BERTETTO E. - Susa	» 500
BIANCHIN R. - Crocetta M.	» 1.000
BISELLI E. - Roma	» 500
BIZZARRI M. - Verona	» 1.000
BONAZZI F. - Verona	» 1.000
BONI C. - Roma	» 1.500
BONOMELLI L. - Brescia	» 3.000
BONOMI A. - Cogno	» 1.000
BONVICINI E. - Roma	» 1.000
BORELLO A. - Susa	» 500
BORGIS - Susa	» 300
BOSCHI R. - Felino	» 500
BOSCO UBERTINO P. - Roma	» 1.000
BRUNETTI A. - Aosta	» 2.000
BUSCATO A. - Iesolo	» 2.000
BRAIDA A. - Susa	» 500
BUSO E. - Treviso	» 1.000
CAINI O. - Firenze	» 1.000
CALORI R. - S. Antonino	» 500
CALORI R. - Susa	» 300
CAMETTI L. - Torino	» 1.000
CAMILETTI G. - Verona	» 2.000
CAMUCCIO G. - Verona	» 1.000
CARLINI G. - Verona	» 500
CARNINO C. - Susa	» 300
CARNINO E. - Susa	» 300
CASASCO L. - Susa	» 300
CASELLI A. - Siena	» 1.000
CASTIGLIA A. - Verona	» 1.000
CATENA T. - Bologna	» 3.000
CATTANEO G. B. - Sovere	» 1.000
CAVALERI C. - Cernobbio	» 1.000
CAVALLO M. - Susa	» 300
CAVARRA C. - Verona	» 1.000
CEGNA A. - Pavia	» 1.000
CERNETTI O. - Gallarate	» 2.000
CETRONI B. - Alessandria	» 1.000
CEVA V. - Diano Marina	» 2.000
CHIARAMONTE F. - Verona	» 500
CHIARAMONTE M. - Verona	» 500
CHIERICHETTI V. - Treviglio	» 1.000